

Controlliamo la Metcalfa senza danneggiare le api

Anche quest'anno, le prime infestazioni di Metcalfa sono comparse su molte piante arboree e arbustive dei nostri giardini.
Impariamo a controllarle senza danneggiare gli insetti utili.

A partire dal mese di giugno, sulla pagina inferiore delle foglie di numerose piante arboree e arbustive hanno fatto la loro comparsa le forme giovanili di Metcalfa pruinoso.

La **Metcalfa** è un insetto esotico presente da diversi anni nel nostro paese. Come gli afidi, si nutre di linfa vegetale, che espelle in buona parte sotto forma di melata. Questa si deposita sugli organi vegetali imbrattandoli. L'elevato contenuto zuccherino della melata attira però numerosi insetti utili, tra cui le api, che se ne nutrono o la trasformano in miele.



Come intervenire

Le forme giovanili dell'insetto non sono ancora in grado di volare ed è quindi possibile colpirle irrorando le piante infestate con acqua.

Nelle immagini:

In alto foglia infestata,

al centro e in basso forme giovanili di Metcalfa.



L'irrorazione con acqua, da eseguirsi solo nelle ore serali per non danneggiare le piante e gli insetti pronubi che durante il giorno si nutrono di melata, fa cadere un gran numero di giovani metcalfe ed ostacola il loro ritorno sulle piante ospiti. I risultati migliori si ottengono dirigendo il getto dal basso verso l'alto e ripetendo più volte l'operazione, in modo da bagnare efficacemente tutte le parti verdi.



Nelle immagini:
A destra ramo infestato di forme giovanili e adulti,
al centro e in basso api attratte dalla melata.

Cosa non fare

Evitiamo di effettuare trattamenti insetticidi contro la metcalfa perché comportano rischi particolarmente gravi per le api e gli altri insetti impollinatori.



Per ulteriori informazioni è possibile contattare i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicoli" S.r.l. (051/6802227) rferrari@caa.it